



PARAMETRI	
margini	<ul style="list-style-type: none"> agricolo residenziale
invarianti territorio	<ul style="list-style-type: none"> fosso selva
punti di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> parrocchia piazza Manzoni
nodi	<ul style="list-style-type: none"> intersezioni viarie principali Borghetto - Selva Borghetto - San Francesco - I Maggio Borghetto - Fornetto - Graniti
percorsi	<ul style="list-style-type: none"> strada primaria (ad alto scorrimento) strada secondaria (di distribuzione) strada locale (a traffico moderato) strada di accesso (a traffico riservato) percorso ciclo-pedonale
quartieri	<ul style="list-style-type: none"> C11 comparti di progetto area verde aree residenziali esistenti aree industriali/artigianali esistenti aree residenziali di progetto aree industriali/artigianali di progetto centro pedonale di progetto

Piani Particolareggiati - Monte San Vito (AN)

La Regione Marche con le Delibere di Giunta n. 579/2003 e n. 1138/2003 “Indirizzi per la realizzazione di interventi edilizi ecosostenibili” definisce le linee guida per la valutazione energetico ambientale degli edifici, attraverso l’elaborazione di schede tecniche che riportano gli indicatori di prestazione da rispettare per ciascuna area di valutazione.

I requisiti sono raggruppati per aree e fanno riferimento al consumo di risorse, ai carichi ambientali, alla qualità dell’ambiente interno, alla qualità del servizio, alla qualità ambientale esterna. Questa ultima area di valutazione è riferita prettamente alle modalità di progettazione alla scala urbanistica, mentre le prime sono riferite a quella edilizia.

Ciascuna scheda tecnica, oltre ad illustrare il requisito, indica il metodo e gli strumenti di verifica, le strategie di riferimento e la scala di prestazione a cui è collegato il sistema di punteggio.

E’ inoltre in fase di redazione una proposta di legge per promuovere ed incentivare l’edilizia sostenibile, attraverso l’elaborazione di un sistema di procedure che porta alla certificazione di sostenibilità energetico-ambientale. La Regione prevede di approvare un disciplinare tecnico contenente i requisiti di riferimento e il sistema di valutazione degli stessi, oltre che di concedere contributi a soggetti pubblici e privati per la realizzazione di edifici aventi tali caratteristiche di ecocompatibilità.

Il primo passo è stato di individuare i criteri applicabili ai comparti di progetto in termini di fattibilità, considerando le peculiarità climatiche, geologiche, morfologiche, di contesto urbano. La scelta dei criteri implica di conseguenza anche l’individuazione dei principi progettuali, ovvero degli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere.

L’obiettivo è di fornire ai privati, soggetti legittimati a presentare il Piano Particolareggiato, indicazioni e principi di sostenibilità ambientale, a livello territoriale ed edilizio utili alla sua redazione.

Comparto C6

La proposta progettuale nasce come integrazione di un progetto di Piano Particolareggiato già presentato dai proprietari privati. Lo schema distributivo era già stato individuato e pertanto non è stato possibile effettuare le indagini di tipo bioclimatico, come verifica dell'assetto planivolumetrico.

In particolar modo per gli aspetti urbanistici:

- mobilità: parcheggi, percorsi pedonali e ciclabili, assi carrabili, zone 30;
- spazi verdi.

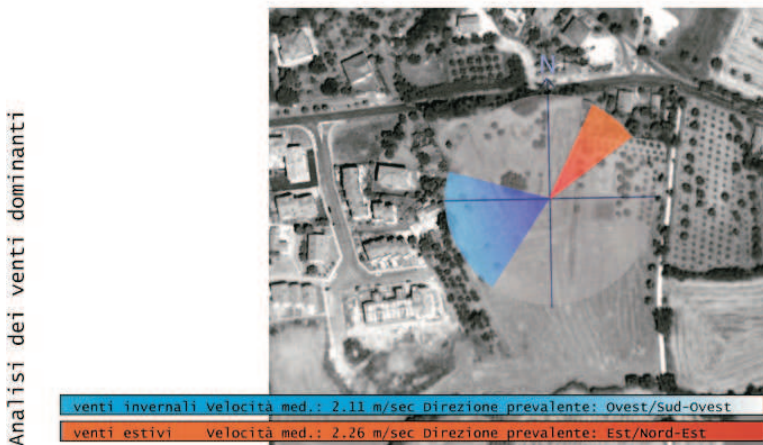
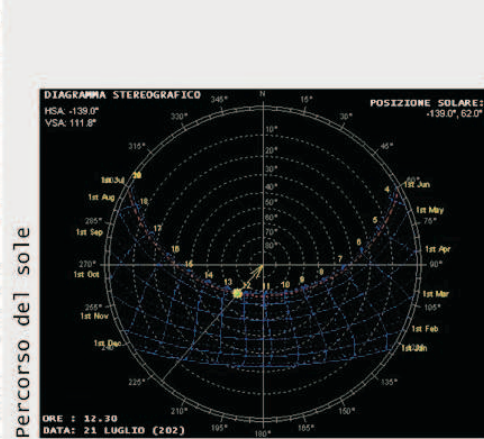
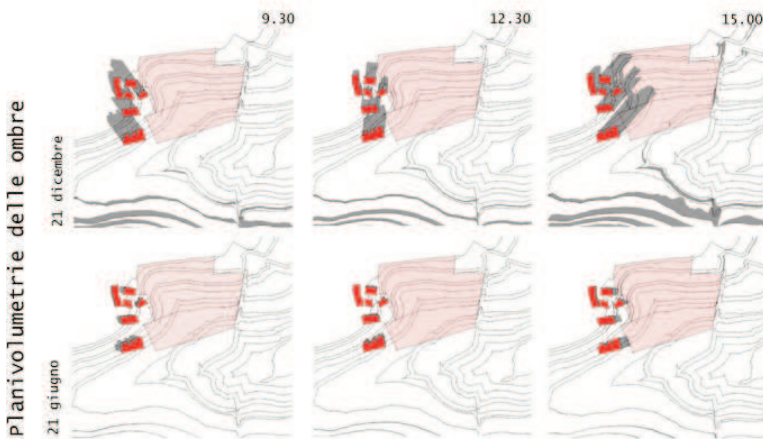
Per gli aspetti edilizi, attraverso l'individuazione di criteri prestazionali per gli edifici PEEP:

- Orientamento dei fabbricati;
- Orientamento e mq. delle superfici finestrate;
- Utilizzo dei sistemi per lo sfruttamento dell'energia solare (a Guadagno Diretto e Sistemi Solari Passivi);
- Uso delle Energie alternative;
- Contenimento dei consumi di energia ed Efficienza energetica;
- Contenimento dei consumi idrici ed Utilizzo acque meteoriche;
- Impianto elettrico;
- Uso dei Materiali ecocompatibili.

Altri Comparti

Per i comparti nei quali è possibile anticipare l'attività progettuale dei privati, la consulenza è relativa alla redazione di un Masterplan che indichi lo schema di impianto e l'organizzazione degli spazi ad esso relativi. Esso sarà supportato da una serie di approfondimenti tematici che riguarderanno:

- Ambiente naturale: conservazione dell'assetto morfologico naturale esistente; valorizzazione delle diversità di quota e dei con visivi; uso di essenze autoctone;
- Concezione bioclimatica: Orientamento dei lotti, sfruttamento delle risorse climatiche (venti dominanti, soleggiamento, ...), mitigazione dei microclimi (uso della vegetazione e dell'acqua), diritto al sole (utilizzo si sistemi per lo sfruttamento dell'energia solare passiva);
- Comfort acustico: mitigazione degli impatti;
- Mobilità: creazione di una gerarchia dei percorsi carrabili, pedonali, ciclabili e parcheggi; creazione di zone 30 Km/h, prevalenza della percorrenza dolce, uso di materiali ecologici;
- Acqua: recupero delle acque meteoriche al fine di garantire quanto più possibile l'invarianza idraulica; rete duale per le acque meteoriche e le acque nere;
- Illuminazione pubblica: risparmio energetico; riduzione dell'inquinamento luminoso;
- Raccolta differenziata: localizzazione e individuazione della tipologia delle aree ecologiche;
- Caratteristiche prestazionali degli edifici.



Area di intervento: Comparto C4

Latitudine : 43.60 N
 Longitudine : 13.27 E
 Altitudine : 135 m
 Zona climatica: D
 Gradi Giorno : 1870

Precipitazione media annuale: 800mm
 Tmedia mensile min: Gennaio 2.32 C
 Tmedia mensile max: Agosto 33.9 C

urel media mensile min: Luglio 52%
 urel media mensile min: Novembre 86%



Comparto C11

Filosofia di progetto

Gli elementi di progetto e l'interazione tra essi, ed in particolare la necessità di mettere a sistema il territorio secondo le tematiche del park-system & rete bio-ecologica e del park-system & rete ciclo-pedonale, hanno permesso di individuare due proposte che individuano in modo diverso la razionalizzazione della viabilità interna (zona 30, viabilità di moderata velocità per le aree residenziali): una viabilità ad "anello" che corre su una corsia a senso unico lungo il perimetro esterno del comparto, ed una caratterizzata da una "spina", ossia da un'asse che, tagliando il comparto da sud-ovest a nord-est, è contraddistinto da doppio senso di marcia con pipa di ritorno.

Per entrambe le soluzioni si è scelto di individuare il medesimo punto di accesso al comparto, posizionando, sulla futura strada di bordo, una rotonda di interscambio all'altezza dello spigolo sud-ovest, ottimizzando in tal modo anche il collegamento con la futura area verde (F da PRG) che ospiterà una struttura collettiva. Per entrambe le soluzioni si è anche scelto di mettere in trincea parte della strada di bordo, per il tratto in cui il comparto si connette con l'area a verde VP ad est: questa scelta è stata legata alla necessità di ottenere la continuità tra gli ambiti.

Per entrambe le soluzioni si è anche scelto di porre una barriera verde all'interno della fascia di rispetto degli 8 metri a protezione dell'impatto acustico della futura strada di bordo; la barriera verde sarà caratterizzata da una "motta" e dall'inserimento di vegetazione fitta ad alto fusto, con la duplice funzione di limitare gli impatti della strada e gli effetti dei venti dominanti invernali sul comparto. La vegetazione dovrà essere tale per cui non venga negato il diritto al sole agli edifici nel periodo invernale.

Tutti i percorsi sono protetti a ovest e sud dalla vegetazione.

I lotti da organizzare risultano essere 17, ma solo 15 di essi vengono inseriti nell'area principale, mentre i 2 rimanenti trovano posto nella propaggine a nord-est del comparto.

Per i lotti si è cercato l'orientamento più adeguato secondo l'asse est-ovest.

Comparti C12a-C12b

Analisi dei dati climatici

Entrambi i comparti sono posizionati su un terreno privo di pendenze. Le costruzioni ai margini dei comparti non creano ombre significative sul loro terreno, essendo collocate principalmente sui lati nord, est ed ovest. I venti dominanti nell'area provengono da due direzioni principali: quelli invernali da ovest/sud-ovest con una velocità media di 2.11 m/sec e quelli estivi dal est/nord-est con velocità media 2.26 m/sec. La temperatura media massima osservata nel mese di agosto raggiunge un valore di 30 °C, mentre quella media minima del mese di gennaio è di 1.9 °C. Le precipitazioni medie annuali arrivano fino a 800 mm.



Comune di Monte San Vito, Ancona

5. Soluzione 1

Elementi di progetto

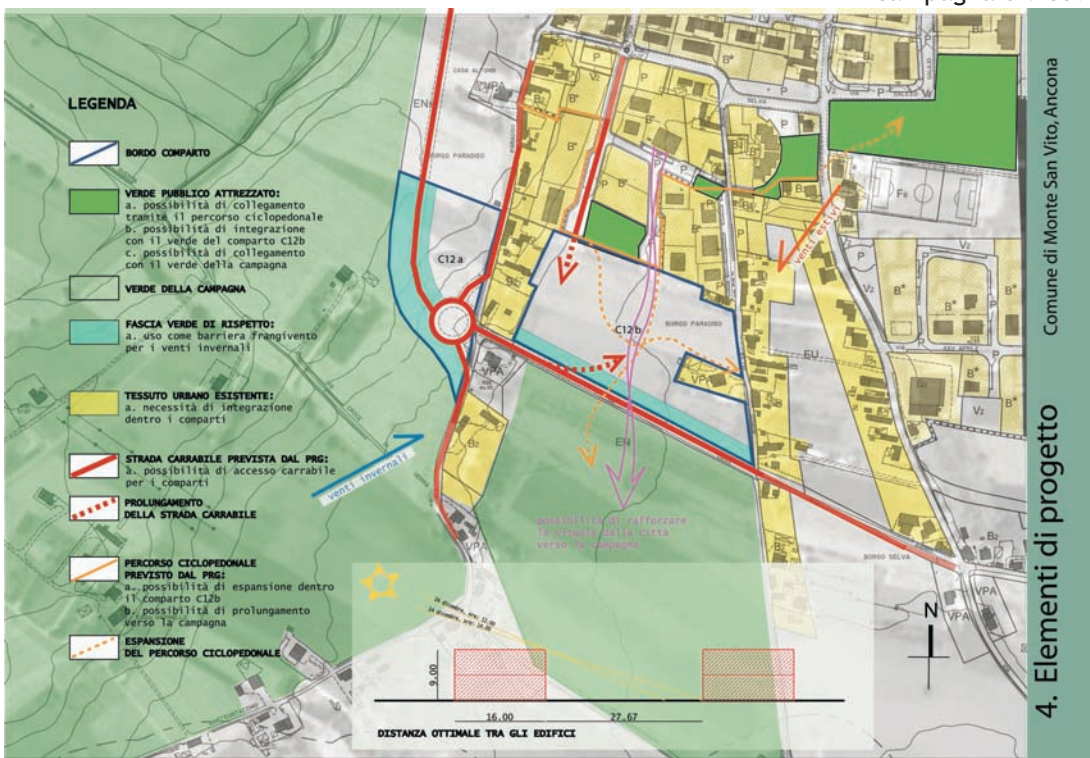
Dalle analisi ambientali e territoriali del sito sono stati individuati i parametri principali che hanno guidato le scelte progettuali.

1. La fascia verde di rispetto adiacente alla nuova strada carrabile di bordo dà la possibilità di suo sfruttamento come barriera frangivento per i venti invernali. Inoltre protegge l'area residenziale dalla visuale della strada.

2. L'assenza di pendenze significative del terreno, l'altezza massima di 9 metri degli edifici e l'inclinazione dei raggi solari nella situazione peggiore d'inverno determinano i parametri che fissano a 27 metri la distanza ideale tra gli edifici lungo asse nord-sud. Questa distanza consente di evitare la creazione di ombre tra gli edifici.

3. Il percorso ciclopedonale previsto dal PRG che confina con il comparto C12b consente un suo prolungamento dentro il comparto ed oltre verso la campagna. Questo percorso può diventare un collegamento significativo tra le aree verdi pubbliche dell'intorno favorendone l'integrazione e la loro messa in rete per incentivare la vita pubblica del quartiere.

4. La strada esistente sul lato nord che termina nel comparto potrebbe generare un'asse visuale dalla città verso la campagna e viceversa.



Comune di Monte San Vito, Ancona

4. Elementi di progetto